

Brancaleone, ordinanza del Comune per la centralissima zona Pontile

Arriva il caldo e i bagni in mare... sono vietati

Una misura inevitabile, alla luce dei rilievi effettuati dall'Arpocal

Mimmo Tuscano
BRANCALEONE

È arrivato il caldo, la voglia di mare inizia a farsi sentire, e i primi ombrelloni compaiono sulle spiagge. Peccato che a guastare l'inizio della stagione estiva ci sia proprio nel bel mezzo del lungomare di Brancaleone (zona Pontile) un cartello che vieta la balneazione. Neanche il tempo di indossare il costume da bagno che già bisogna riporlo, almeno sulle spiagge del centro cittadino.

Il divieto urgente e temporaneo è stato emesso dal responsabile dell'Area Tecnica comunale con ordinanza n. 13/2018, un atto dovuto dopo che l'Arpocal

aveva notificato al Comune il risultato sfavorevole del campionamento effettuato in aprile. La cosa può apparire come un fulmine a ciel sereno, ma tale non è visto che da tempo si sta denunciando anche da parte di questo giornale la disastrosa situazione della rete fognaria di Brancaleone. È da febbraio di quest'anno che il malfunzionamento delle pompe sollevatrici e l'ostruzione della vasche di raccolta fa fuoriuscire il liquame dai tombini e dagli sfoghi, che scaricano direttamente in mare. Il risultato non poteva essere ovviamente che un pesante inquinamento delle acque, con relativo pericolo per la salute pubblica.

Tuttavia il divieto è di carattere temporaneo, come si legge nell'ordinanza, visto che l'Ufficio tecnico comunale ha comunicato nei giorni scorsi all'Arpocal



Divieti. I cartelli affissi su parte del lungomare cittadino

cal la cessazione della criticità; grazie agli interventi di sistemazione della rete fognaria per 73.227,73 euro, che dovranno concludersi per capitolato entro fine maggio. Questo però non ha impedito l'emissione del divieto di balneazione in attesa dei nuovi campionamenti e dei relativi risultati che fornirà l'Arpocal. La vicenda preoccupa i cittadini ma soprattutto gli operatori economici che già hanno aperto le loro attività stagionali e si ritrovano con questa tegola che potrebbe avere effetti finanziari devastanti. L'augurio è che il tutto si risolva rapidamente e positivamente con il tempestivo intervento dell'Arpocal, e sia da monito per il futuro, in una comunità che attende i mesi estivi per ripopolarsi e dare respiro ad una situazione economica difficile. ◀